



**Istituti della Resistenza e dell'età contemporanea di
Belluno, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza**

**Programmazione dei
PERCORSI PER LE COMPETENZE
TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
per l'anno scolastico 2022/2023**

Indice

1. Premessa
2. Il mestiere dello storico. Interrogare il passato per capire il presente
3. Conosci il tuo territorio: progetta un itinerario storico
4. Tracce di memoria: nomi e biografie fra storia e memoria collettiva
5. Le bombe sulla città. Segni e memorie dei bombardamenti aerei durante la Seconda guerra mondiale
6. La città e le sue mura
7. La città e le sue acque
8. Associazione simulata

1. Premessa

Capitolo importante, all'interno della programmazione degli Istituti Storici della Resistenza del Veneto, è quello legato ai PCTO, che potranno essere proposti con modalità di lavoro e supporto a distanza.

Per studenti singoli, laddove possibile, si offrirà, presso i singoli istituti, l'opportunità di fare un'esperienza di lavoro originale: catalogare libri, inventariare archivi, svolgere ricerche storiche, produrre filmati con interviste. In questo modo si possono raggiungere quelle finalità richieste dal progetto ministeriale:

- attuare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con lo sviluppo di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- educare alla Cittadinanza.

La progettazione fa riferimento alle seguenti aree:

Area documenti e fonti

Il mestiere dello storico: percorso sulle fonti e sui database online (eventualmente anche sugli archivi scolastici); percorso sull'internamento e la deportazione degli ebrei presenti in Veneto.

Area itinerari

Conosci il tuo territorio: progetta un itinerario storico (elaborazione di itinerari tematici sul Risorgimento, sulla Resistenza, sull'archeologia industriale, sull'internamento e sulla deportazione).

Area luoghi e biografie

Tracce di memoria: nomi e biografie fra storia e memoria collettiva: lavoro sui luoghi del fascismo nelle città; sulla storia attraverso le vie della città; sulle biografie di persone legate alla storia delle città (dal Risorgimento alla Resistenza alla deportazione)

Area storia e ambiente

- ✓ *Le bombe sulla città. Segni e memorie dei bombardamenti aerei durante la Seconda guerra mondiale*
- ✓ *La città e le sue mura*
- ✓ *La città e le sue acque*

Associazione simulata – service learning

Simulazione di associazionismo: considerato che gli Istituti Storici sono Associazioni di Promozione sociale, con questo PCTO si intende far comprendere agli studenti la formazione, la strutturazione e l'organizzazione interna di una APS, oltre a proporre una specifica attività nei singoli Istituti e l'organizzazione di eventi o attività per la comunità

3. Motivazione e preparazione al percorso		X									
4. Approvazione C. di C.		X									
5. Illustrazione del progetto a studenti e famiglie			X								
6. Motivazione e incontri preparatori			X								
7. Sviluppo tematiche e incontri di formazione				X							
8. Formazione dei docenti / alunni / studenti				X							
9. Realizzazione dei percorsi didattici laboratoriali				X							
10. Project work					X						
11. Bilancio competenze in uscita						X					
12. Evento conclusivo						X					
13. Valutazione del percorso						X					

Struttura del progetto

Il progetto è finalizzato ad introdurre gli studenti al mestiere dello storico attraverso la realizzazione di una ricerca storica in forma esperienziale e laboratoriale. Prima di iniziare il laboratorio vero e proprio i ragazzi saranno guidati nel mondo dello storico, a partire dalla distinzione tra tipi di fonti, fonti primarie e secondarie, uso delle testimonianze e delle fonti orali, controllo delle fonti e della loro veridicità. Un esercizio utile anche per il loro presente intriso di una comunicazione digitale in cui è spesso difficile districarsi tra le notizie e le fake news.

I temi proposti per la ricerca sono i seguenti e saranno attivati in base alle scelte della singola scuola:

- l'internamento di migliaia di ebrei stranieri nell'Italia fascista tra il 1941 e il 1943, con una particolare attenzione a quanto accaduto in Veneto e alla successiva fase, dall'autunno 1943 al 1945, caratterizzata dalla creazione dei campi di concentramento provinciale e dalla deportazione;
- l'attività partigiana nelle province del Veneto;
- le biografie di studenti dell'Università di Padova entrati nella Resistenza;
- il lavoro di approfondimento su altri fondi archivistici disponibili presso i singoli Istituti;
- lo studio di determinate tematiche ricavabili da database accessibili a tutti: stragi nazifasciste; ultime lettere di condannati a morte e di deportati della Resistenza italiana; campifascisti; fotoedu; nomi della shoah, ecc.

Qualunque sia la scelta delle scuole, gli studenti potranno affrontare un periodo storico cruciale (fascismo, nazismo, seconda guerra mondiale, Resistenza, Shoah) legando centro e periferia, storia locale e storia globale. Inoltre, gli studenti coinvolti, oltre ad imparare a conoscere i fenomeni storici indicati, utilizzeranno le fonti per la realizzazione di prodotti divulgabili a vari livelli e in forme diverse, anche attraverso ciò che possono offrire le nuove tecnologie.

Fasi del lavoro

- I FASE (1 ora): accoglienza e presentazione del percorso.
- II FASE (5 ore): due incontri di formazione per gli studenti partecipanti. In questa fase il tutor esterno presenterà la metodologia della ricerca storica, il contesto storico e inquadrerà il tema del progetto. Inoltre sarà attivata anche una ricerca della bibliografia sul tema attraverso l'opac SBN e il sistema bibliotecario provinciale, dei possibili archivi di interesse per il tema in oggetto; saranno proposti esercizi di periodizzazione e individuazione degli snodi storici fondamentali; saranno individuati temi e problematiche sollevati dall'oggetto di studio. Divisi gli studenti in gruppi, il tutor esterno fornirà loro materiale documentario e indicazioni bibliografiche. Verranno dunque assegnati i compiti specifici.
- III FASE (10 ore): svolgimento del lavoro assegnato agli studenti che lavoreranno in parte individualmente e in parte in gruppo.
- IV FASE (2 ore): un incontro di tutoraggio *in itinere* del lavoro degli studenti per risolvere eventuali problemi insorti; verifica dello stato di avanzamento del lavoro, confronto tra i gruppi e definizione di passi ulteriori.
- V FASE (10 ore): ulteriore svolgimento del lavoro assegnato per realizzare il prodotto o il compito di realtà concordato. Al termine, al tutor esterno verrà consegnato il materiale prodotto per la sua correzione e verifica.
- VI FASE (2 ore): presentazione del progetto ultimato.
- VII FASE (2 ore): valutazione personale (autobiografia cognitiva) e dell'intero percorso.

Project work / Prodotto

Cfr. Schede project work

3. Competenze da acquisire

Rispetto all'EQF si intende implementare le seguenti competenze (da individuare comunque insieme al consiglio di Classe, saranno le seguenti):

- Competenza nella madrelingua
- Imparare ad imparare
- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Le abilità e le conoscenze sono indicate nelle griglie relative alle singole competenze individuate. Rispetto alle linee guida sui PCTO del MI, la presente proposta tocca tutte le competenze trasversali individuate in quella sede (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali).

4. Metodologia	Si veda la sezione "struttura del progetto".
5. Risorse umane interne	Il tutor interno della singola scuola o classe condividerà con gli Istituti Storici il progetto in modo tale da calibrarlo sui bisogni formativi e didattici della singola classe. Inoltre gestirà, insieme ai docenti distaccati, le varie fasi del percorso riportate più avanti.
6. Risorse umane esterne	Il tutor esterno (il docente distaccato degli Istituti Storici) si occuperà di: <ul style="list-style-type: none">- accogliere degli studenti;- spiegare il percorso;- orientare gli studenti nei confronti dei corsi di laurea afferenti alla Storia;- svolgere lezioni frontali introduttive (in presenza o a distanza) sul periodo storico e sul contesto regionale e provinciale;- guidare gli studenti alla visita alla biblioteca, all'Archivio di Stato e al dipartimento universitario di Storia (se possibile);- selezionare del materiale documentario utile allo svolgimento del progetto;- individuare le fonti edite utili ad avviare il lavoro degli studenti;- predisporre incontri di formazione per gli studenti partecipanti;- definire con gli studenti i compiti loro assegnati;- suddividere i compiti tra i gruppi;- fare da tutor <i>in itinere</i> agli studenti attraverso incontri ad hoc;- coordinare la fase di lavoro sul prodotto atteso;- coordinare il processo di valutazione personale (autobiografia cognitiva) e generale (del prodotto, delle competenze acquisite, del percorso stesso)

7. Spazi e strumenti	Il percorso sarà sviluppato sia presso gli Istituti Storici sia nelle scuole. In base alla situazione sanitaria sarà possibile attuare forme di didattica a distanza. Sarà comunque importante poter disporre di pc, scanner, videoproiettore con LIM, collegamento a internet sia per il lavoro sui documenti, sui database, ecc. sia per la realizzazione del prodotto finale.
-----------------------------	--

8. Pubblicizzazione del progetto	
Destinatari	Modalità di coinvolgimento
Scuola, docenti e studenti ma anche i genitori e la cittadinanza.	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazioni ufficiali prima e durante il percorso (comunicazioni tra tutor interni ed esterni; circolari interne alla scuola). - Utilizzo del sito della scuola e di quello per la presentazione del progetto e la pubblicazione dei risultati. - Utilizzo di social per pubblicizzare gli eventi e per mostrare i risultati del lavoro degli studenti. - Organizzazione dell'incontro conclusivo per la presentazione dei risultati del percorso.

9. Valutazione del processo			
		soggetti	tempi
Strumenti di valutazione del processo	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle competenze attese (insieme ai docenti e agli studenti); - valutazione delle competenze in ingresso (per gli studenti); - incontri di tutoraggio / monitoraggio con gli studenti; - diario di bordo tenuto dagli studenti; - incontri di monitoraggio in itinere con il tutor interno e con i docenti o il consiglio di classe coinvolto (uso di griglie di osservazione e di valutazione) 	Studenti, docenti e tutor esterno	Durante il percorso

10. Valutazione del project work /del prodotto (se previsto/i)			
		soggetti	tempi
Strumenti di valutazione del project work/prodotto (se previsto/i)	<ul style="list-style-type: none"> - incontri per la valutazione finale (sia con gli studenti sia con i docenti) e utilizzo della modulistica; - per gli studenti (autobiografia cognitiva); - per docenti interni e tutor esterno (griglie di osservazione del lavoro cooperativo; griglie di valutazione delle competenze; relazione finale) 	Studenti, docenti e tutor esterno	Durante il lavoro sul prodotto e alla fine dell'intero percorso

11. Costi del progetto Eventuali costi per i materiali saranno definiti con le scuole.		
Azioni	Costo	Spettanza
Incontri di progettazione (anche da remoto), Interventi del docente comandato, tutoraggio	Nessuno	Istituto di riferimento
Materiale necessario per la ricerca (es. videocamere, macchina fotografica, registratore, ecc.)	A carico della scuola o in possesso degli studenti	Scuola
Materiali per approntare il prodotto finale (stampa, cartelloni, ecc.)	A carico della scuola	Scuole
TOTALE		

SCHEDA PROJECT WORK

Progetto			Istituti Storici del Veneto
Istituzione Scolastica		Sede	
Responsabile Progetto		Gruppo di Progetto	
Classe/Classi			
Titolo Project Work	<i>Il mestiere dello storico</i>		
Project Work per gruppo di allievi	<i>nome</i>	<i>cognome</i>	
	<i>nome</i>	<i>cognome</i>	
	<i>nome</i>	<i>cognome</i>	
	<i>nome</i>	<i>cognome</i>	

Project Work individuale	<i>nome</i>	<i>cognome</i>	
Referenti [es. Docente - Tutor - Coordinatore]	<i>Ruolo Tutor interno</i>	<i>nome</i>	<i>cognome</i>
	<i>Ruolo Tutor esterno</i>	<i>nome</i>	<i>cognome</i>
	<i>ruolo</i>	<i>nome</i>	<i>cognome</i>

Quadro di riferimento normativo del progetto	Parlamento Europeo e Consiglio d'Europa (2006/962/CE): Raccomandazione "Quadro comune europeo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente"
	L. 107/2015

	Raccomandazione del Consiglio (2018/C 189/01) relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
	“Linee guida per la certificazione delle competenze” (I ciclo) - D.M. 742/2017
	L. 30.12.2018 n. 145 (articolo 1, comma 785).
	L. di Bilancio 2019, art. 57, comma 18 (passaggio da ASL a PCTO)
	Decreto 774 del 4 settembre 2019 – Linee guida dei PCTO
	Protocollo d'intesa tra il MI e l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (21 maggio 2020)
	Protocollo d'intesa tra l'USR e gli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea di Belluno, Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza (3 luglio 2020)

Ideazione - Pianificazione	
INDIVIDUAZIONE DEL TEMA	<p>Il Pcto su “il mestiere dello storico” ha un duplice obiettivo: quello di mostrare strumenti e modalità di lavoro nell’ambito storico e quello di applicare tali processi al vissuto degli studenti. Tutto ciò nasce dalla necessità di fornire le chiavi di lettura del presente, a partire dalla formazione di un approccio critico alle informazioni, al mondo dei social e anche all’ambito di ciò che viene definito <i>hate speech</i>.</p> <p>Inoltre, il progetto mira ad approfondire le tematiche storiche trattate durante l’anno scolastico attraverso un continuo collegamento tra storia locale, microstoria e storia globale, mostrando quanto sia forte questa connessione e quanto sia stato coinvolto il proprio territorio.</p> <p>Infine, la scelta di soffermarsi su una tematica come quella dell’internamento e della deportazione degli ebrei dal Veneto favorisce la comprensione dei meccanismi legati al pregiudizio e al processo che conduce fino al razzismo, alla separazione dell’altro, al suo sfruttamento e al suo annientamento. Tali meccanismi interrogano ancora oggi il modo di rapportarsi con gli altri, la questione dell’indifferenza a ciò che accade agli altri, quella del consenso dato ad un’autorità e il modo in cui uno Stato con i suoi apparati può costruire l’immagine del nemico e la sua discriminazione o esclusione.</p> <p><i>Collegamento tra Progetto e PTOF</i> (<i>indicare come il progetto intende realizzare gli obiettivi del PTOF</i>)</p>
COMPETENZE	Rispetto alle linee guida sui Pcto del MI, la presente proposta tocca tutte le competenze trasversali individuate in quella sede (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali).

<p>ABILITÀ</p>	<p>Le abilità sono indicate nelle griglie utilizzate per ciascuna competenza individuata.</p> <p>Qui si indicano le abilità di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esaminare e interpretare correttamente le fonti e gli altri materiali - individuare dei criteri condivisi per l'utilizzo delle fonti - saper utilizzare i dati ricavati dalle fonti per preparare delle relazioni sulla tematica in oggetto - sapersi orientare nel proprio territorio, ma anche a livello nazionale ed europeo - utilizzare software a supporto dell'attività
<p>CONOSCENZE</p>	<p>Le conoscenze sono indicate nelle griglie utilizzate per ciascuna competenza individuata. Qui si indicano le conoscenze di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza del contesto storico trattato - conoscenza del territorio - conoscenza di archivi, biblioteche, musei, database online - conoscenza degli strumenti digitali
<p>FASI DI LAVORO (Piano di azione)</p>	<p>Come indicato nella scheda relativa al PCTO, le fasi che riguardano più da vicino la realizzazione del prodotto, all'interno del progetto complessivo, sono quella dalla III in poi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I FASE (1 ora): accoglienza e presentazione del percorso. - II FASE (5 ore): due incontri di formazione per gli studenti partecipanti. In questa fase il tutor esterno presenterà la metodologia della ricerca storica, il contesto storico e inquadrerà il tema del progetto. Inoltre sarà attivata anche una ricerca della bibliografia sul tema attraverso l'opac SBN e il sistema bibliotecario provinciale, dei possibili archivi di interesse per il tema in oggetto; saranno proposti esercizi di periodizzazione e individuazione degli snodi storici fondamentali; saranno individuati temi e problematiche sollevati dall'oggetto di studio. Divisi gli studenti in gruppi, il tutor esterno fornirà loro materiale documentario e indicazioni bibliografiche. Verranno dunque assegnati i compiti specifici. - III FASE (10 ore): svolgimento del lavoro assegnato agli studenti che lavoreranno in parte individualmente e in parte in gruppo. - IV FASE (2 ore): un incontro di tutoraggio in itinere del lavoro degli studenti per risolvere eventuali problemi insorti; verifica dello stato di avanzamento del lavoro, confronto tra i gruppi e definizione di passi ulteriori. - V FASE (10 ore): ulteriore svolgimento del lavoro assegnato per realizzare il prodotto o il compito di realtà concordato. Al termine, al tutor esterno verrà consegnato il materiale prodotto per la sua correzione e verifica. - VI FASE (2 ore): presentazione del progetto ultimato. - VII FASE (2 ore): valutazione personale (autobiografia cognitiva) e dell'intero percorso. <p>Anche se nella III fase gli studenti non lavorano ancora sul prodotto finale vero e proprio, si trovano comunque a comprendere quali strumenti e modalità possono poi trasferire nella V fase.</p>

METODOLOGIE STRUMENTI E MATERIALI	Lavoro individuale e di gruppo. Documentazione fornita dagli Istituti. Pubblicazioni sull'argomento. Database online. Utilizzo di pc, programmi di scrittura, di creazione di video e foto, app, siti internet.
PERIODO DI REALIZZAZIONE	Tra novembre 2022 e febbraio 2023

Realizzazione prodotto/risultato	
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	Realizzazione di un nuovo prodotto utile alla divulgazione delle conoscenze acquisite. Ad esempio: 1. ricostruzione di un archivio virtuale; 2. realizzazione di una mappa interattiva da caricare sul web; 3. realizzazione di un sito web dedicato al tema del progetto; 4. realizzazione di una app e/o implementazione dell'uso dei social per far conoscere la storia; 5. realizzazione di un video da divulgare tramite piattaforme web; 6. realizzazione di un'ipotetica puntata di un programma televisivo di storia; 7. realizzazione di una mostra (reale o virtuale); 8. realizzazione di altri prodotti di divulgazione per i ragazzi e per la cittadinanza; 9. presentazione del lavoro svolto ad altre classi o alla cittadinanza. Il tipo di prodotto sarà individuato insieme alla scuola, in base all'indirizzo di studio e alla possibilità di valorizzare gli interessi e le competenze degli studenti.
METODOLOGIE STRUMENTI E MATERIALI	Lavoro individuale e di gruppo. Documentazione fornita dagli Istituti. Tutoraggio continuo. Utilizzo di pc, programmi di scrittura, di creazione di video e foto, app, siti internet.
PERIODO DI REALIZZAZIONE	Tra febbraio e aprile 2023

Verifica del processo/lavoro che ha condotto all'elaborato prodotto	
RISULTATO FINALE COMPLESSIVO	Saranno prese in considerazione - l'autonomia nel lavoro; - la capacità di lavorare in gruppo;

	<ul style="list-style-type: none"> - la coerenza con gli obiettivi dichiarati; - l'utilizzo adeguato delle sollecitazioni teoriche del corso; - la riflessione critica; - la capacità di <i>problem solving</i>; - l'adeguatezza e la qualità del prodotto finale rispetto al percorso effettuato;
MODALITÀ DI VALUTAZIONE ATTUATE	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle competenze attese (insieme ai docenti e agli studenti); - valutazione delle competenze in ingresso (per gli studenti); - incontri di tutoraggio / monitoraggio con gli studenti; - diario di bordo tenuto dagli studenti; - incontri di monitoraggio in itinere con il tutor interno e con i docenti o il consiglio di classe coinvolto (uso di griglie di osservazione e di valutazione); - autobiografia cognitiva (per lo studente); - griglie di osservazione del lavoro cooperativo; griglie di valutazione delle competenze; relazione finale (per i docenti interni e il tutor esterno) che saranno discusse con gli studenti.

PRODOTTO / OUTPUT REALIZZATO	Come indicato nella sezione “descrizione attività” il progetto si presenta “aperto” nel senso che il prodotto sarà individuato, tra quelli indicati, insieme alla scuola, in base all'indirizzo di studio e alla possibilità di valorizzare gli interessi e le competenze degli studenti.
------------------------------	---

Firma allievo	
---------------	--

Data	<i>gg</i>	<i>mm</i>	<i>aaaa</i>
------	-----------	-----------	-------------

NOTE DOCENTE - TUTOR - COORDINATORE	<i>[criticità, punti di forza, aspetti migliorabili]</i>
-------------------------------------	--

Firma valutatore / docente	
----------------------------	--

Data	<i>gg</i>	<i>mm</i>	<i>aaaa</i>
------	-----------	-----------	-------------

3. Conosci il tuo territorio: progetta un itinerario storico

SCHEDA PROGETTO PCTO

1. Informazioni generali

TITOLO DEL PROGETTO	DESTINATARI
<i>Conosci il tuo territorio: progetta un itinerario storico</i> (a cura della Rete degli Istituti Storici del Veneto: ISBREC di Belluno, ISTRESCO di Treviso, IVESER di Venezia, IVrR di Verona, ISTREVI di Vicenza)	Studenti del secondo biennio e quinto anno della scuola superiore di secondo grado

2. Descrizione del progetto

Finalità generale (indicare la finalità strategica che il progetto si propone di perseguire)

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in contesti operativi reali
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale e sociale del territorio
- Rimotivare allo studio, arginando la dispersione scolastica, e valorizzare le eccellenze
- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo biennio, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica
- Favorire l'orientamento dei giovani, valorizzandone le vocazioni potenzialità, interessi e stili di apprendimento personalizzato
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica e il contesto locale (mondo del lavoro, associazioni, Terzo settore)

Obiettivi specifici del progetto (declinare operativamente i benefici che i destinatari potranno trarre dalla realizzazione delle attività del progetto ossia risultati attesi in termini di miglioramento)

- La conoscenza del territorio
- La collaborazione tra diverse realtà locali al fine di prevedere una futura programmazione di un progetto condiviso
- Conoscere documenti e materiali in uso nel settore culturale
- Esaminare, interpretare e utilizzare con proprietà la documentazione studiata
- Capacità di autonomia nello svolgimento dei compiti
- Riflettere sulle proprie capacità operative e organizzative
- Sviluppare le capacità di lavorare in gruppo
- La mappatura di lapidi e di monumenti del proprio territorio, dopo un lavoro di analisi, contestualizzazione e riflessione, porterà alla realizzazione di un prodotto (più o meno complesso, da definire con le scuole interessate: per esempio power point; mostre fotografiche o documentarie; mappe virtuali; videoclip; itinerari e/o lezioni, anche in lingue straniere) che permetta di comunicare a terzi le scoperte acquisite. Il progetto si articola nelle fasi individuate nel diagramma di Gantt, con interventi da parte del docente distaccato e di esperti degli Istituti di storia di riferimento nelle fasi preliminari di progettazione comune del percorso e nelle fasi centrali (dalla 5/6 alla 10).
- In un laboratorio a scuola – se possibile con la presenza del docente distaccato dell'Istituto di riferimento, o in modalità a distanza – si formeranno i gruppi di lavoro e si definiranno le ricerche da effettuare.
- I gruppi sceglieranno quale tipo di prodotto realizzare nella successiva fase di project work e inizieranno a pianificare il lavoro.

Durata, fasi e tempi del progetto (Diagramma di Gantt)

Durata annuale	a.s. 2022/23 30 ore										
	Nov	Dic	Gen.	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
1. Progettazione	X										
2. Individuazione competenze in ingresso		X									
3. Motivazione e preparazione al percorso		X									
4. Approvazione C. di C.			X								
5. Illustrazione del progetto a studenti e famiglie			X								
6. Motivazione e incontri preparatori			X								
7. Sviluppo tematiche e incontri di formazione.				X							
8. Formazione dei docenti / alunni / studenti				X							
9. Realizzazione dei percorsi didattici laboratoriali				X							
10. Project work					X						
11. Bilancio competenze in uscita					X						
12. Evento conclusivo						X					
13. Valutazione del percorso						X					

Struttura del progetto

Il progetto mira a rendere gli studenti più consapevoli della storia del proprio territorio, andando alla ricerca di quei segni che sovente non sono visti da occhi poco attenti. Si faranno delle riflessioni sulle mutazioni dei luoghi, cercando anche le ragioni delle trasformazioni. Gli studenti dovranno dimostrare capacità di iniziativa costruendo l'itinerario.

1) Parte informativa (dall'1 al 7)

Gli esperti dell'Istituto storico terranno una lezione con visita ai locali dell'Istituto, che farà conoscere ai ragazzi chi li guida in questo percorso, le sue finalità e i suoi beni.

Obiettivi: fornire informazioni e conoscenze sui seguenti temi:

- I beni culturali: cosa sono (musei, archivi, biblioteche, territorio, paesaggio, beni immateriali), il valore di beni culturali di "cose" della quotidianità, chi produce beni culturali, perché ha senso conservare (fruizione, studio, ricerca, memoria).
- La comunicazione storica: comunicare il soggetto, la docente distaccata presenterà ai ragazzi le specificità della comunicazione in ambito culturale (la valorizzazione del patrimonio, la costruzione delle news, l'immagine come contenuto immediato, il rapporto con i social, l'uso degli strumenti di rilevazione Google).

2) Seconda parte: costruzione dell'itinerario (il numero di ore è variabile, dipende dai progetti delle singole realtà scolastiche) e produzione di un prodotto multimediale (dall'8 al 13).

Agli studenti verranno fornite e spiegate delle schede di sintesi che permettano loro di conoscere alcuni eventi storici dell'otto-novecento, a seconda dell'itinerario scelto dalla classe su alcuni proposti:

- Risorgimento
- Prima guerra mondiale
- Seconda guerra mondiale: le deportazioni
- Itinerario di archeologia e patrimonio industriale

A quel punto verranno date le indicazioni per reperire documenti utili tra quelli presenti nell'archivio dell'Istituto e indicazioni bibliografiche, in modo che ciascuno possa svolgere la propria ricerca, finalizzandola al prodotto multimediale da concordare. La ricerca delle fonti storiche sarà accompagnata ad una ricerca del territorio: le tappe del territorio verranno fotografate e mappate. Al termine del proprio periodo di Pcto, la classe dovrà produrre un materiale digitale (ad esempio un video)

Project work / Prodotto	Realizzare un itinerario storico in materiale digitale
Cr. Schede project work	

3. Competenze da acquisire

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale;
- competenze linguistiche.

4. Metodologia	<p>L'articolazione del progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione del contesto storico ● Ricerca dei luoghi interessati ● Costruzione dell'itinerario ● Verifica <p>Nelle fasi informative del progetto si farà ricorso in parte a lezioni frontali (per le comunicazioni sui contenuti essenziali), in parte a modalità partecipate dagli studenti (brainstorming, flipped classroom, cooperative learning).</p> <p>Il project work si avvarrà del lavoro in gruppi di studenti</p>
5. Risorse umane interne	<p>Il tutor interno della singola scuola o classe condividerà con gli Istituti Storici il progetto in modo tale da calibrarlo sui bisogni formativi e didattici della singola classe. Inoltre gestirà, insieme ai docenti distaccati, le varie fasi del percorso riportate più avanti.</p>
6. Risorse umane esterne	<p>Il tutor esterno (il docente distaccato degli Istituti Storici) si occuperà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accogliere degli studenti; - spiegare il percorso; - svolgere lezioni frontali introduttive (in presenza o a distanza) su macro periodizzazioni storiche e sul contesto regionale e provinciale; - guidare gli studenti alla visita alla biblioteca, all'Archivio di Stato o all'archivio comunale (se possibile); - selezionare del materiale documentario utile allo svolgimento del progetto; - individuare le fonti edite utili ad avviare il lavoro degli studenti; - predisporre incontri di formazione per gli studenti partecipanti; - definire con gli studenti i compiti loro assegnati; - suddividere i compiti tra i gruppi; - fare da tutor <i>in itinere</i> agli studenti attraverso incontri ad hoc; - coordinare la fase di lavoro sul prodotto atteso; - coordinare il processo di valutazione personale (autobiografia cognitiva) e generale (del prodotto, delle competenze acquisite, del percorso stesso).
7. Spazi e strumenti Istituto e/o web città	<p>Il docente distaccato potrà andare di persona nelle scuole, o collegarsi via web. La scuola e gli studenti dovranno essere dotati di dispositivi per i collegamenti da remoto. Eventuali ricognizioni "sul campo" verranno organizzate dai gruppi di ragazzi aderenti al progetto, in autonomia.</p>

8. Pubblicizzazione del progetto	
Destinatari	Modalità di coinvolgimento
Scuole/docenti/studenti	<p>Comunicazioni ufficiali prima e durante il percorso (comunicazioni tra tutor interni ed esterni; circolari interne alla scuola).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo del sito della scuola e di quello per la presentazione del progetto e la pubblicazione dei risultati. - Utilizzo di social per pubblicizzare gli eventi e per mostrare i risultati del lavoro degli studenti. - Organizzazione dell'incontro conclusivo per la presentazione dei risultati del percorso.

9. Valutazione del processo			
		soggetti	tempi
Strumenti di valutazione del processo	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle competenze attese (insieme ai docenti e agli studenti); - valutazione delle competenze in ingresso (per gli studenti); - incontri di tutoraggio / monitoraggio con gli studenti; - diario di bordo tenuto dagli studenti; - incontri di monitoraggio in itinere con il tutor interno e con i docenti o il consiglio di classe coinvolto (uso di griglie di osservazione e valutazione) 	Studenti, docenti e tutor esterno	In itinere

10. Valutazione del project work /del prodotto (se previsto/i)			
		soggetti	tempi
Strumenti di valutazione del project work/prodotto (se previsto/i)	<ul style="list-style-type: none"> - incontri per la valutazione finale (sia con gli studenti sia con i docenti) e utilizzo della modulistica; - per gli studenti (autobiografia cognitiva); - i docenti interni e il tutor esterno (griglie di osservazione del lavoro cooperativo; griglie di valutazione delle competenze; relazione finale) 	Studenti, docenti e tutor esterno	In itinere

11. Costi del progetto

Azioni	Costo	Spettanza
Incontri di progettazione (anche da remoto), Interventi del docente comandato, tutoraggio	Nessuno	Istituto di riferimento
Materiale necessario per la ricerca (es. videocamere, macchina fotografica, registratore, ecc.)	A carico della scuola o in posses- so degli studenti	Scuola
Materiali per approntare il prodotto finale (stampa, cartelloni, ecc.)	A carico della scuola	Scuole
TOTALE		

SCHEDA PROJECT WORK

Progetto	Conosci il tuo territorio: progetta un itinerario storico		Ente Isbrec – Belluno Istresco – Treviso Iveser – Venezia IvrR – Verona Istrevi – Vicenza
Istituzione Scolastica		Sede	
Responsabile Progetto	Docente distaccato	Gruppo di Progetto	
Classe/Classi	Classi secondo biennio delle superiori e classe quinta		
Titolo Project Work	<i>Itinerario digitale</i>		
Project Work per gruppo di allievi	<i>nome</i>	<i>cognome</i>	
	<i>nome</i>	<i>cognome</i>	
	<i>nome</i>	<i>cognome</i>	
	<i>nome</i>	<i>cognome</i>	
Project Work individuale	<i>nome</i>	<i>cognome</i>	

Referenti [es. Docente - Tutor - Coordinatore]	Tutor interno: - assicurare la valenza formativa del percorso; - fornire supporto e assistenza allo studente; - monitorare l'andamento delle attività svolte dallo studente previste dal progetto al fine dell'acquisizione degli apprendimenti attesi.	<i>nome</i>	<i>cognome</i>
	Tutor esterno: - collaborare con il tutor interno per il buon esito del percorso; - aggiornare la documentazione relativa al percorso; - esprimere la propria valutazione (scheda di valutazione studente).	<i>nome</i>	<i>cognome</i>
	<i>(ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)</i>		
	disposizioni della legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019)		
	La legge di Bilancio 2019 ha, inoltre, disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019		
Quadro di riferimento normativo del progetto			

Ideazione - Pianificazione	
INDIVIDUAZIONE DEL TEMA	<i>[motivazioni della scelta, rilevanza, analisi svolta, ...]</i> <i>Collegamento tra Progetto e PTOF</i> <i>(indicare come il progetto intende realizzare gli obiettivi del PTOF)</i>
COMPETENZE	- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
ABILITÀ	- Individuare criteri d'uso degli strumenti descrittivi per scopi dati - saper interrogare le risorse e utilizzare le domande "giuste" - saper utilizzare i dati reperiti per predisporre report/relazioni sui fenomeni studiati - orientarsi nel territorio - sapersi orientare nel campo delle informazioni ricavabili dalle fonti - reperire dati sulla base di domande date, compilare schede - utilizzare software a supporto dell'attività

CONOSCENZE	- Cosa sono un archivio, una biblioteca, un museo: le funzioni - i soggetti produttori di documenti e per quali funzioni - gli strumenti digitali
FASI DI LAVORO (Piano di azione)	I tempi saranno concordati con la struttura ospitante e col tutor esterno e terranno conto degli impegni di tutti i soggetti interessati.
METODOLOGIE STRUMENTI E MATERIALI	Libri, fonti scritte e fonti digitali. Fotografie
PERIODO DI REALIZZAZIONE	Si prevede un numero totale di trenta ore di attività, a partire da novembre 2022 e fino a maggio 2023

Realizzazione prodotto/risultato	
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	Ricerca storica Mappatura dei luoghi della città interessati Costruzione di un itinerario Digitalizzazione dell'itinerario
METODOLOGIE STRUMENTI E MATERIALI	Libri, fonti scritte e fonti digitali. Fotografie
PERIODO DI REALIZZAZIONE	Novembre 2022 - maggio 2023

Verifica del processo/lavoro che ha condotto all'elaborato prodotto	
RISULTATO FINALE COMPLESSIVO	Saranno considerate: - autonomia nel lavoro - coerenza con gli obiettivi dichiarati - utilizzo adeguato delle sollecitazioni teoriche del corso - riflessione critica - problem solving
MODALITÀ DI VALUTAZIONE ATTUATE	Monitoraggio delle varie fasi

PRODOTTO / OUTPUT REALIZZATO	- Prodotto digitale - Videoclip
------------------------------------	------------------------------------

Firma allievo	
---------------	--

Data	gg	mm	aaaa
------	----	----	------

NOTE DOCENTE - TUTOR - COORDINATORE	<i>[criticità, punti di forza, aspetti migliorabili]</i>
---	--

Firma valutatore / docente	
----------------------------------	--

Data	<i>gg</i>	<i>mm</i>	<i>aaaa</i>
------	-----------	-----------	-------------

2. Individuazione competenze in ingresso		X									
3. Motivazione e preparazione al percorso		X									
4. Approvazione C. di C.		X									
5. Illustrazione del progetto a studenti e famiglie		X									
6. Motivazione e incontri preparatori			X								
7. Sviluppo tematiche e incontri di formazione.			X								
8. Formazione dei docenti / alunni / studenti			X	X							
9. Realizzazione dei percorsi didattici laboratoriali				X							
10. Project work					X	X					
11. Bilancio competenze in uscita							X				
12. Evento conclusivo							X				
13. Valutazione del percorso							X				

Struttura del progetto

Il progetto mira a rendere gli studenti consapevoli che l'erezione di monumenti, l'intitolazione delle vie, la posa di targhe e di pietre d'inciampo compiute dalle amministrazioni del territorio non rispondono a una neutra "conservazione della storia", ma riguardano le scelte "politiche" di costruzione della memoria collettiva, attraverso la celebrazione e il riconoscimento di alcuni fatti e personalità del passato.

La riflessione sul rapporto fra storia e memoria, fra ricerca e uso pubblico della storia, da un lato attualizza gli eventi storici in relazione alla costruzione della memoria collettiva (si veda il recente dibattito sull'abbattimento delle statue negli Stati Uniti a seguito del movimento del Black Lives Matter), dall'altro permette di leggere la "stratificazione" e le "permanenze" di questa costruzione nell'odonomastica e nei monumenti dei nostri centri urbani.

La ricognizione della toponomastica e dei monumenti della propria realtà, dopo un lavoro di analisi, contestualizzazione e riflessione, porterà alla realizzazione di un prodotto (più o meno complesso, da definire con le scuole interessate: per esempio power point; mostre fotografiche o documentarie; mappe virtuali; videoclip; itinerari e/o lezioni, anche in lingue straniere) che permetta di comunicare a terzi le scoperte acquisite. Quanto verrà rilevato in merito alle permanenze di intitolazioni a figure legate al fascismo e al colonialismo italiano entrerà a far parte di un virtuale catalogo dei "luoghi del fascismo", che i ricercatori dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri stanno elaborando a livello nazionale.

Il progetto si articola nelle fasi individuate nel diagramma di Gantt, con interventi da parte del docente distaccato e di esperti degli Istituti di storia di riferimento nelle fasi preliminari di progettazione comune del percorso e nelle fasi centrali (dalla 5/6 alla 10).

Fasi informative (punti da 5/6 a 8):

Nelle modalità concordate con le scuole (anche tramite collegamenti a distanza), ai docenti e agli studenti interessati al progetto verranno offerte riflessioni, a partire da casi concreti, sul rapporto fra storia e memoria, sui "conflitti di memoria", sulla significazione e risignificazione di luoghi e si illustrerà il progetto "Luoghi del fascismo" dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri (2 ore).

Si formeranno gli studenti alla consapevolezza delle diverse tipologie di fonti utilizzate dagli storici, sulla loro collocazione, reperimento e disponibilità, per concentrarsi poi su quelle più funzionali al reperimento delle informazioni relative all'intitolazione di vie, monumenti, scuole (2 ore).

Fase di attività laboratoriale e di project work (fasi 9 e 10):

In un laboratorio a scuola – se possibile con la presenza del docente distaccato dell'Istituto di riferimento, o in modalità a distanza – si formeranno i gruppi di lavoro e si definiranno le ricerche da effettuare.

I gruppi sceglieranno quale tipo di prodotto realizzare nella successiva fase di project work e inizieranno a pianificare il lavoro. Il prodotto può essere anche uno solo, creato dall'intera classe, per esempio suddividendosi le porzioni di territorio comunale da esplorare "a caccia di memorie". In quel caso, si dovranno prevedere anche momenti di coordinamento del lavoro fra i diversi gruppi (2 ore).

L'esplorazione fisica o virtuale del territorio, la classificazione per "tipologie" delle intitolazioni, la ricerca di informazioni su motivazioni e data di intitolazione andranno a determinare le conoscenze che dovranno essere poi esplicitate nel prodotto finale (dal semplice power point, alla produzione di mappe, app, itinerari reali o virtuali, dossier tematici, mostre fotografiche e/o documentarie, fumetti...), secondo il project work stabilito insieme (20 ore o più, a seconda della tipologia di prodotto da realizzare).

In questa fase i gruppi di studenti lavoreranno in autonomia, ma potranno rivolgersi al docente distaccato per qualsiasi problematica e/o dubbio relativo al compito da svolgere.

Fase di restituzione del prodotto:

Il/i prodotto/i realizzati dai gruppi verranno presentati a scuola o alla cittadinanza, nelle modalità stabilite insieme in fase di progettazione (4 ore).

Project work / Prodotto Cr. Schede project work	Realizzazione di un prodotto che comunichi i risultati raggiunti nel corso della ricerca
---	--

3. Competenze da acquisire

- Competenza nella madrelingua
- Imparare ad imparare
- Competenza digitale
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

4. Metodologia	Nelle fasi informative del progetto si farà ricorso in parte a lezioni frontali (per le comunicazioni sui contenuti essenziali), in parte a modalità partecipate dagli studenti (brainstorming, flipped classroom, cooperative learning). Il project work si avvarrà del lavoro in gruppi di studenti
5. Risorse umane interne	Il tutor interno della singola scuola o classe condividerà con gli Istituti Storici il progetto in modo tale da calibrarlo sui bisogni formativi e didattici della singola classe. Inoltre gestirà, insieme ai docenti distaccati, le varie fasi del percorso riportate più avanti.
6. Risorse umane esterne	Il tutor esterno (il docente distaccato degli Istituti Storici) si occuperà di: <ul style="list-style-type: none"> - accogliere degli studenti; - spiegare il percorso; - svolgere lezioni frontali introduttive (in presenza o a distanza) su macro periodizzazioni storiche e sul contesto regionale e provinciale; - guidare gli studenti alla visita alla biblioteca, all'Archivio di Stato o all'archivio comunale (se possibile); - selezionare del materiale documentario utile allo svolgimento del progetto; - individuare le fonti edite utili ad avviare il lavoro degli studenti; - predisporre incontri di formazione per gli studenti partecipanti; - definire con gli studenti i compiti loro assegnati; - suddividere i compiti tra i gruppi; - fare da tutor <i>in itinere</i> agli studenti attraverso incontri ad hoc; - coordinare la fase di lavoro sul prodotto atteso; - coordinare il processo di valutazione personale (autobiografia cognitiva) e generale (del prodotto, delle competenze acquisite, del percorso stesso)

7. Spazi e strumenti Istituto e/o web città	<p>Il docente distaccato potrà andare di persona nelle scuole, o collegarsi via web. La scuola e gli studenti dovranno essere dotati di dispositivi per i collegamenti da remoto.</p> <p>Quali fonti di lavoro, si utilizzeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Mappe e stradari consultabili online. ● Voci biografiche disponibili su dizionari online (Treccani, wikipedia...) ● Per biografie di persone meno note o ricordate dalla ristretta comunità locale, si ricorrerà ai fascicoli inerenti le intitolazioni delle strade, dei monumenti o delle scuole, presso gli archivi comunali di riferimento. In caso di problemi nell'accessibilità a questo tipo di fonti, si cercherà di costruire archivi simulati da mettere a disposizione degli studenti ● Per deportati cui siano state intitolate o si intendano deporre pietre d'inciampo, si consulteranno pubblicazioni locali, archivi online e, se possibile, archivi locali. <p>Eventuali ricognizioni "sul campo" verranno organizzate dai gruppi di ragazzi aderenti al progetto, in autonomia.</p>
--	---

8. Pubblicizzazione del progetto	
Destinatari	Modalità di coinvolgimento
Scuole/docenti/studenti/ cittadinanza	<p>Comunicazioni ufficiali prima e durante il percorso (comunicazioni tra tutor interni ed esterni; circolari interne alla scuola).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo del sito della scuola e di quello per la presentazione del progetto e la pubblicazione dei risultati. - Utilizzo di social per pubblicizzare gli eventi e per mostrare i risultati del lavoro degli studenti. - Organizzazione dell'incontro conclusivo per la presentazione dei risultati del percorso.

9. Valutazione del processo			
		soggetti	tempi
Strumenti di valutazione del processo	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle competenze attese (con docenti e studenti); - valutazione delle competenze in ingresso (per gli studenti); - incontri di tutoraggio/monitoraggio con gli studenti; - diario di bordo tenuto dagli studenti; - incontri di monitoraggio in itinere con il tutor interno e con i docenti o il consiglio di classe coinvolto (uso di griglie di osservazione e di valutazione) 	Studenti, docenti e tutor esterno	Durante il percorso

10. Valutazione del project work /del prodotto (se previsto/i)			
		soggetti	tempi
Strumenti di valutazione del project work/prodotto (se previsto/i)	- incontri per la valutazione finale (sia con gli studenti sia con i docenti) e utilizzo della modulistica - per gli studenti (autobiografia cognitiva); - i docenti interni e il tutor esterno (griglie di osservazione del lavoro cooperativo; griglie di valutazione delle competenze; relazione finale)	Studenti, docenti e tutor esterno	Durante le fasi di svolgimento del lavoro e al termine del percorso

11. Costi del progetto		
Azioni	Costo	Spettanza
Incontri di progettazione (anche da remoto), Interventi del docente comandato, tutoraggio	Nessuno	Istituto di riferimento
Materiale necessario per la ricerca (es. videocamere, macchina fotografica, registratore, ecc.)	A carico della scuola o in possesso degli studenti	Scuola
Materiali per approntare il prodotto finale (stampa, cartelloni, ecc.)	A carico della scuola	Scuole
TOTALE		

SCHEMA PROJECT WORK

Progetto	Tracce di memoria: nomi e biografie fra storia e memoria collettiva	Ente	Istituti Storici della Resistenza e dell'età contemporanea del Veneto
Istituzione Scolastica		Sede	
Responsabile Progetto		Gruppo di Progetto	
Classe/Classi			
Titolo Project Work	A caccia di memorie		
Project Work per gruppo di allievi	<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>	
	<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>	
	<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>	

		<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>
Project Work individuale		<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>
Referenti [es. Docente - Tutor	<i>ruolo</i>	<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>
	<i>Ruolo</i>	<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>

- Coordinatore]	<i>Ruolo</i>	<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>
------------------------	--------------	-------------	----------------

Quadro di riferimento normativo del progetto	Normativa come da appendice alle “Linee guida ai PCTO ai sensi dell’art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145”
	Protocollo d’intesa tra Ministero dell’Istruzione e Istituto Nazionale Ferruccio Parri (21.5.2020).
	Protocollo d’intesa fra Ufficio Scolastico Regionale Veneto e gli Istituti per la storia della Resistenza e dell’età contemporanea di Belluno, Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza in tema di collaborazione formativa (3.7.2020).

Ideazione – Pianificazione	
INDIVIDUAZIONE DEL TEMA	<p>Il progetto mira a rendere gli studenti consapevoli che l’erezione di monumenti, l’intitolazione delle vie, la posa di targhe e di pietre d’inciampo compiute dalle amministrazioni del territorio non rispondono a una neutra “conservazione della storia”, ma riguardano le scelte politiche di costruzione della memoria collettiva, attraverso la celebrazione e il riconoscimento di alcuni fatti e personalità del passato.</p> <p>La riflessione sul rapporto fra storia e memoria, fra ricerca e uso pubblico della storia, da un lato attualizza gli eventi storici in relazione alla costruzione della memoria collettiva (si veda il dibattito sull’abbattimento delle statue negli Stati Uniti a seguito del movimento del Black Lives Matter), dall’altro permette di leggere la “stratificazione” e le “permanenze” di questa costruzione nell’odonomastica e nei monumenti dei nostri centri urbani.</p> <p>La ricognizione della toponomastica e dei monumenti della propria realtà, dopo un lavoro di analisi, contestualizzazione e riflessione, porterà alla realizzazione di un prodotto (più o meno complesso, da definire con le scuole interessate: per esempio power point; mostre fotografiche o documentarie; mappe virtuali; videoclip; itinerari e/o lezioni, anche in lingue straniere) che permetta di comunicare a terzi le scoperte acquisite. Quanto verrà rilevato in merito alle permanenze di intitolazioni a figure legate al fascismo e al colonialismo italiano entrerà a far parte di un virtuale catalogo dei “luoghi del fascismo”, che i ricercatori dell’Istituto nazionale Ferruccio Parri stanno elaborando a livello nazionale.</p> <p><i>Collegamento tra Progetto e PTOF</i> <i>(indicare come il progetto intende realizzare gli obiettivi del PTOF)</i></p>

COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - personali, sociali e di capacità di imparare ad imparare (nella riflessione su sé stessi, nella gestione efficace del tempo e delle informazioni, nella capacità di lavoro in autonomia e in gruppo) - in materia di cittadinanza - imprenditoriali - di espressione culturale <p>Nell'ambito delle macroaree, verranno definite con le scuole le competenze più specifiche da sviluppare e valutare</p>
------------	--

ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - capacità di esaminare, interpretare e utilizzare correttamente le fonti e i materiali presi in esame - capacità di compilare dossier tematici e archivi simulati - capacità di utilizzare gli strumenti e i device necessari al raggiungimento del prodotto finale concordato
---------	---

CONOSCENZE	<p>Si acquisiranno conoscenze relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al territorio, con attenzione particolare all'odonomastica, ai monumenti, alle pietre d'inciampo - alle biografie di persone cui sono state intitolate strade, o eretti monumenti, o deposto pietre d'inciampo - alla disponibilità e all'utilizzo di fonti, documenti e materiali in uso nel settore archivistico e culturale, con particolare attenzione alle risorse online
------------	--

FASI DI LAVORO (Piano di azione)	Si rimanda alla scheda relativa al PCTO
-------------------------------------	---

METODOLOGIE STRUMENTI E MATERIALI	<p>Lavoro individuale e di gruppo. Pubblicazioni sull'argomento. Database online. Documenti reperiti in archivi comunali o in archivio di stato. Utilizzo di pc, programmi di scrittura, di creazione di video e foto, app, siti internet.</p>
---	--

PERIODO DI REALIZZAZIONE	Tra novembre 2022 a febbraio 2023.
-----------------------------	------------------------------------

Realizzazione prodotto/risultato

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>Realizzazione di un nuovo prodotto utile alla divulgazione delle conoscenze acquisite. Ad esempio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ricostruzione di un archivio virtuale; 2. realizzazione di una mappa interattiva da caricare sul web; 3. realizzazione di un sito web dedicato al tema del progetto; 4. realizzazione di una app e/o implementazione dell'uso dei social per far conoscere la storia; 5. realizzazione di un video da divulgare tramite piattaforme web; 6. realizzazione di un'ipotetica puntata di un programma televisivo di storia; 7. realizzazione di una mostra (reale o virtuale); 8. realizzazione di altri prodotti di divulgazione per ragazzi e cittadinanza; 9. presentazione del lavoro svolto ad altre classi o alla cittadinanza. Il tipo di prodotto sarà individuato insieme alla scuola, in base all'indirizzo di studio e alla possibilità di valorizzare gli interessi e le competenze degli studenti.
METODOLOGIE	Lavoro individuale e di gruppo.

STRUMENTI e MATERIALI	<p>Documentazione fornita dagli Istituti. Tutoraggio continuo. Utilizzo di pc, programmi di scrittura, di creazione di video e foto, app, siti internet.</p>
PERIODO DI REALIZZAZIONE	<p>Il project work, all'interno del progetto complessivo del PCTO, si svilupperà fra febbraio e aprile 2023, con un evento finale di presentazione da svolgersi entro maggio 2023.</p>

Verifica del processo/lavoro che ha condotto all'elaborato prodotto	
RISULTATO FINALE COMPLESSIVO	<p>Saranno prese in considerazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'autonomia nel lavoro, - la capacità di lavorare in gruppo - la coerenza con gli obiettivi dichiarati - l'utilizzo adeguato delle sollecitazioni teoriche del corso - la riflessione critica - la capacità di problem solving - l'adeguatezza e la qualità del prodotto finale rispetto al percorso effettuato
MODALITÀ DI VALUTAZIONE ATTUATE	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle competenze attese (insieme ai docenti e agli studenti); - valutazione delle competenze in ingresso (per gli studenti); - incontri di tutoraggio / monitoraggio con gli studenti; - diario di bordo tenuto dagli studenti; - incontri di monitoraggio in itinere con il tutor interno e con i docenti o il consiglio di classe coinvolto (uso di griglie di osservazione e di valutazione) - autobiografia cognitiva (per lo studente); - griglie di osservazione del lavoro cooperativo; griglie di valutazione delle competenze; relazione finale (per i docenti interni e il tutor esterno) che saranno discusse con gli studenti.

PRODOTTO / OUTPUT REALIZZATO	Come indicato nella sezione “descrizione attività” il progetto sarà individuato, tra quelli indicati, insieme alla scuola, in base all’indirizzo di studio e alla possibilità di valorizzare gli interessi e le competenze degli studenti.
------------------------------------	--

Firma allievo	
---------------	--

Data	<i>gg</i>	<i>mm</i>	<i>aaaa</i>
------	-----------	-----------	-------------

NOTE DOCENTE - TUTOR - COORDINATORE	<i>[criticità, punti di forza, aspetti migliorabili]</i>
---	--

Firma valutatore / docente	
----------------------------------	--

Data	<i>gg</i>	<i>mm</i>	<i>aaaa</i>
------	-----------	-----------	-------------

5. Illustrazione del progetto a studenti e famiglie			X								
6. Motivazione e incontri preparatori			X								
7. Sviluppo tematiche e incontri di formazione				X							
8. Formazione dei docenti / alunni / studenti				X							
9. Realizzazione dei percorsi didattici laboratoriali				X							
10. Project work				X	X	X					
11. Bilancio competenze in uscita						X					
12. Evento conclusivo						X					
13. Valutazione del percorso							X				

Struttura del progetto

Uno degli eventi più traumatici della guerra è il bombardamento delle città. Con la Seconda guerra mondiale i bombardamenti su obiettivi civili furono praticati da tutte le nazioni in guerra: cominciarono i tedeschi con le incursioni sulle città inglesi. Nel corso della guerra i mezzi e le armi divennero sempre più potenti e ondate formate da molte centinaia di aerei divennero la normalità (per tacere di V1 e V2 e, ultimo e più devastante, le bombe atomiche sul Giappone). Questi bombardamenti lasciarono segni indelebili sul tessuto urbano delle città e sulla psiche dei cittadini.

Il PCTO *Le bombe sulla città* vuole offrire dei percorsi e degli strumenti per ricostruire questi eventi, allargando il punto di vista oltre agli effetti immediati dei bombardamenti stessi (distruzioni, feriti e morti), anche ad altre conseguenze (la vita con il pericolo delle bombe, lo sfollamento, ecc.).

In particolare i temi che potranno essere toccati e ricostruiti sono i seguenti:

- difese passive e loro impatto sul tessuto urbano: bunker, rifugi, oscuramento, limitazioni nella circolazione, organizzazione e gestione della città, ecc.;
- difese attive: postazioni antiaeree, difesa aerea, ecc.;
- pubblicistica (cartelloni e altro); informazioni fornite dalle autorità in particolare a scuola (se si utilizzeranno testimonianze orali, per forza di cose si tratterà di persone che erano bambini all'epoca dei fatti);
- diverse modalità dell'attacco ad obiettivi prevalentemente civili: gli obiettivi, i mitragliamenti, i bombardamenti isolati, i bombardamenti "a tappeto";
- allarme e vita nei rifugi;
- obiettivi e risultati delle azioni aeree su quartieri, obiettivi specifici (ponti, stazioni, caserme, ecc.);
- interventi di pompieri, sanitarie, forze militari o militarizzate nella gestione dell'immediato dopo bombardamento;
- sfollamento e sua gestione da parte delle autorità;
- sfollamento di coloro che provengono da altre città e loro accoglienza;
- memoria dei bombardamenti (attorno ai quali spesso nacquero ricostruzioni fantasiose).

Fasi

1) Dopo aver preso contatto con i docenti, in ragione delle esigenze – tenendo conto anche del tipo di scuola – e delle possibilità offerte dalla scuola, si definirà il progetto di lavoro stabilendo percorsi e dei temi privilegiati da sviluppare (ipotizzando l'accesso e l'utilizzo di particolari fonti). Le fonti che potrebbero essere utilizzate:

- la stampa del tempo (ovviamente sottoposta alla censura del regime);
- le foto (pubblicate spesso, o reperibili in istituzioni di conservazione, ad es. il Fast di Treviso);
- la propaganda del regime (cartellonistica, facilmente reperibile anche in rete);
- le testimonianze reperibili in pubblicazioni, registrazioni depositate, ecc.;
- i documenti d'archivio (comunale, parrocchiale, di Stato, ecc.).
- le opere letterarie.

In questa sede è anche bene ipotizzare il tipo di prodotto finale a cui si vuole giungere per meglio poter programmare il lavoro. Ovviamente si tratterà di ipotesi di lavoro, visto che sarà buona pratica discutere con gli studenti che tipo di esito debba avere il lavoro.

2) L'esperto o gli esperti intervengono con alcuni momenti di formazione (per docenti e studenti). Ad esempio, nel nostro caso:

- introduzione storica al tema della pratica dei bombardamenti su obiettivi civili, dai primi "esperimenti" durante la Prima guerra mondiale fino ai grandi bombardamenti "a tappeto" sulle città tedesche (una lezione);
- le misure di difesa delle città (rifugi, oscuramento, limitazione alla libertà di circolazione, difese antiaeree) e lo sfollamento (una lezione);
- la pratica dell'intervista (secondo quanto definito dall'AISO) (una lezione).

Anche in questo caso gli interventi dovranno essere calibrati su obiettivi e percorsi programmati.

3) È auspicabile, dopo la formazione, un *brainstorming* per definire una prima serie di obiettivi e per fare delle ipotesi sul prodotto finale. Quindi, gli studenti, organizzati a piccoli gruppi,

lavoreranno in modo autonomo. Il tutor interverrà, se richiesto, per risolvere singoli problemi o per fornire informazioni a fronte di particolari problemi del lavoro di ricerca o per l'interpretazione delle fonti.

4) Fatto il punto sui risultati ottenuti con la ricerca, si definirà un prodotto finale da realizzare. Auspicabile una forma di restituzione alla cittadinanza dei risultati ottenuti.

<p>Project work / Prodotto (se previsto/i) Cr. Schede project work</p>	<p>Le possibilità sono molteplici e sono da definire anche in relazione al tipo di scuola e alle competenze possedute dagli studenti. Ad esempio si possono realizzare: dei testi divulgativi, un dossier di documenti, un archivio virtuale, una mostra, dei video, una rappresentazione, una sceneggiatura, un fumetto, materiale informatico (pagine web, mappe interattive), ecc.</p>
---	---

3. Competenze da acquisire

- Competenze nella madrelingua.
- Imparare a imparare.
- Competenza digitale.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Importante che in un lavoro di questo tipo sia lo studente stesso a mettere in collegamento e valorizzare altre competenze isolate e le sappia mettere a sistema.

<p>4. Metodologia</p>	<p>In generale, a parte gli input iniziali (lezioni introduttive, interventi di sostegno), l'attività è fondata soprattutto sull'iniziativa degli studenti che, a partire da stimoli, possono intraprendere un percorso di ricerca autonomo.</p>
<p>5. Risorse umane interne</p>	<p>Il docente referente e, in generale, i docenti della classe.</p>
<p>6. Risorse umane esterne</p>	<p>Docente distaccato.</p>

<p>7. Spazi e strumenti</p>	<p>Spazi urbani, istituti culturali (biblioteca, archivio), enti (archivio comunale); strumenti digitali, ecc.</p>
------------------------------------	--

8. Pubblicizzazione del progetto

<p>Destinatari</p>	<p>Modalità di coinvolgimento</p>
<p>Scuola, docenti, studenti, cittadinanza, destinatari specifici identificati in fase di progetto.</p>	<p>Da definire in fase di progettazione.</p>

9. Valutazione del processo

		soggetti	tempi
Strumenti di valutazione del processo	Modulistica.	studenti	In itinere

10. Valutazione del project work /del prodotto (se previsto/i)			
		soggetti	tempi
Strumenti di valutazione del project work/prodotto (se previsto/i)	Modulistica. Questionari di valutazione.	Studenti	In itinere e finale.

11. Costi del progetto		
Azioni	Costo	Spettanza
Incontri di progettazione (anche da remoto), Interventi del docente comandato, tutoraggio	Nessuno	Istituto di riferimento
Materiale necessario per la ricerca (es. videocamere, macchina fotografica, registratore, ecc.)	A carico della scuola o in possesso degli studenti	Scuola
Materiali per approntare il prodotto finale (stampa, cartelloni, ecc.)	A carico della scuola	Scuole
TOTALE		

5. Illustrazione del progetto a studenti e famiglie			X								
6. Motivazione e incontri preparatori			X								
7. Sviluppo tematiche e incontri di formazione				X							
8. Formazione dei docenti / alunni / studenti				X							
9. Realizzazione dei percorsi didattici laboratoriali				X							
10. Project work				X	X	X					
11. Bilancio competenze in uscita						X					
12. Evento conclusivo						X					
13. Valutazione del percorso							X				

Struttura del progetto

Le mura delle città erano (e in parte sono ancora) il segno che evidenziava in modo chiaro due diversi spazi, quello interno, la città appunto, e quello esterno, la campagna. A partire dal Medioevo i due spazi sono nettamente distinti e per certi versi contrapposti tra di loro. Dentro la città vi erano le istituzioni politiche e religiose, i tribunali, vi risiedevano professionisti (notai, giuristi, medici), artigiani e commercianti. Vi abitava anche povera gente, come lavoratori, servitù e anche poverissimi, ma comunque anche costoro, rispetto ai villici abitanti delle campagne si sentivano superiori. Essere cittadini significava anche essere sottoposti ad un regime giuridico diverso. Per queste ragioni lo studio delle mura urbane travalica ampiamente l'aspetto difensivo, investendo questioni ben più ampie, nonostante le funzioni difensive siano cessate da almeno duecento anni, ancora facilmente identificabili a un'attenta analisi. Pertanto si inizierà con l'elemento più evidente e visibile, per poi, eventualmente toccare altri temi. In particolare i temi che potranno essere toccati nella prima fase saranno i seguenti:

- politica della Repubblica di Venezia rispetto alle città murate: fasi di interventi e di riedificazione;
- persistenza delle strutture difensive e loro tipologia (mura di tipo medievale, bastioni, ecc.);
- porte d'entrata precedenti ai cambiamenti avvenuti a partire dal tardo '700;
- struttura della viabilità esterna ed interna rispetto alle mura e alle porte;
- ruolo dell'acqua (fossati esterni e interni con scopi difensivi);
- identificazione, se possibile, le diverse fasi costruttive;
- identificazione dei segni che rimandano alla spianata e alle politiche del "guasto" (ovvero lo spazio attorno alle mura in cui non si poteva costruire edifici in muratura né piantare alberi);

- interventi che indicano un abbandono delle funzioni militare delle difese (costruzioni di abitazioni addossate alle mura, nuovi varchi);
- nuove aperture ottocentesche e la nuova viabilità;
- nuovi centri di gravitazione della città (ferrovia, zone industriali, nuovi quartieri).

Fasi del lavoro

1) Dopo aver preso contatto con i docenti, in ragione delle esigenze – tenendo conto anche del tipo di scuola – e delle possibilità offerte dalla scuola, si definirà un progetto di lavoro stabilendo percorsi e temi privilegiati (ipotizzando l'accesso e l'utilizzo di particolari fonti). In particolare si potrà tener conto preventivamente delle fonti che potrebbero essere utilizzate. Ad esempio:

- osservazione e la raccolta di immagini;
- iconografia medievale e moderna della città (carte, mappe e rappresentazioni simboliche);
- immagini contemporanee (a partire da google maps, ad esempio);
- relazioni sullo stato delle mura (ad es. le relazioni dei podestà);
- lapidi che in genere ricordano momenti di edificazione e riedificazione;
- testi di cronisti del passato (spesso editi);
- confronto tra le mura moderne (post '500) e quelle precedenti (ad es. per il Trevigiano le mura di Castelfranco Veneto, oppure quelle di Cittadella e Montagnana per il Padovano).

In questa sede è anche bene ipotizzare il tipo di prodotto finale a cui si vuole giungere per meglio poter programmare il lavoro. Ovviamente si tratterà di ipotesi di lavoro, visto che sarà buona pratica discutere con gli studenti che tipo di esito debba avere il lavoro.

2) L'esperto o gli esperti intervengono con alcuni momenti di formazione (per docenti e studenti). Ad esempio, nel nostro caso:

- introduzione storica al tema delle strutture difensive in rapporto agli avanzamenti delle tecniche d'assedio, con attenzione all'introduzione alle armi da fuoco. Importante lo snodo tra fine '400 e inizio '500 quando nelle città venete nuovi bastioni sostituiscono le vecchie mura medievali;
- visto che l'ambito del lavoro sarà quello delle città venete sarà utile dare qualche coordinata relativamente ai modi del governo e della gestione delle autorità locali e quelle veneziane. Interessante confrontarle con la politica seguita dai governanti francesi e austriaci nell'800;
- sarà utile un avvicinamento alle fonti che saranno utilizzate. Ad esempio occorre un primo approccio alle carte e alle mappe del tempo e alle specifiche caratteristiche (per molti versi ben diverse dalle rappresentazioni contemporanee); un secondo ambito sarà utile un avvicinamento ai testi del tempo (ad es. cronisti e relazioni dei podestà).

Anche in questo caso gli interventi dovranno essere calibrati sugli obiettivi e sui percorsi programmati.

3) È auspicabile, dopo la formazione, un *brainstorming* per definire una prima serie di obiettivi e fare delle ipotesi sul prodotto finale. Quindi gli studenti, organizzati a piccoli gruppi, lavoreranno in modo autonomo. Il tutor interverrà, per risolvere singoli problemi o per fornire informazioni a fronte di particolari problemi del lavoro di ricerca o per l'interpretazione delle fonti.

4) Fatto il punto sui risultati ottenuti con la ricerca, si definirà un prodotto finale da realizzare. Auspicabile una forma di restituzione alla cittadinanza dei risultati ottenuti.

Una seconda fase del lavoro, ipotizzabile per un successivo PCTO o comunque lavoro scolastico, riguarda gli aspetti culturali e della mentalità. Si potrebbe tentare di rispondere alla domanda “che cosa significa essere cittadini (nel '400, nel '500, ecc.)?”; “Che cosa differenzia sul piano della mentalità un cittadino da un villico?”, ecc. Ed infine, qualcuno di questi elementi di differenziazione persistono ancora (magari gli stessi studenti abitanti del centro o provenienti da fuori sono portatori di queste differenze) oppure sono stati ancora evidenti fino a pochi decenni addietro. In questo modo si può mostrare come l'elemento fisico delle mura generi (o sia il prodotto; la direzione della linea causale non è scontata) un modo diverso di essere.

Project work / Prodotto (se previsto/i) Cr. Schede project work	Le possibilità sono molteplici e sono da definire anche in relazione al tipo di scuola e alle competenze possedute dagli studenti. Ad esempio si possono realizzare: dei testi divulgativi, un dossier di documenti, un archivio virtuale, una mostra, dei video, un fumetto, delle mappe interattive, materiale informatico (pagine web, mappe interattive), ecc.
--	---

3. Competenze da acquisire	
<ul style="list-style-type: none"> ● Competenze nella madrelingua. ● Imparare a imparare. ● Competenza digitale. ● Capacità di osservazione e di contestualizzazione. ● Spirito di iniziativa e imprenditorialità. ● Consapevolezza ed espressione culturale. <p>Importante che in un lavoro di questo tipo sia lo studente stesso a mettere in collegamento e valorizzare altre competenze isolate e le sappia mettere a sistema.</p>	

4. Metodologia	In generale, a parte gli input iniziali (lezioni introduttive, interventi di sostegno), l'attività è fondata soprattutto sull'iniziativa degli studenti che, a partire da stimoli, possono intraprendere un percorso di ricerca autonomo.
5. Risorse umane interne	Il docente referente e, in generale, i docenti della classe.
6. Risorse umane esterne	Docente distaccato.

7. Spazi e strumenti	Spazi urbani, istituti culturali (biblioteca, archivio); strumenti digitali, ecc.
-----------------------------	---

8. Pubblicizzazione del progetto	
Destinatari	Modalità di coinvolgimento
Scuola, docenti, studenti, cittadinanza, destinatari specifici identificati in fase di progetto.	Da definire in fase di progettazione.

9. Valutazione del processo			
		soggetti	tempi
Strumenti di valutazione del processo	Modulistica	studenti	In itinere

10. Valutazione del project work /del prodotto (se previsto/i)		
---	--	--

		soggetti	tempi
Strumenti di valutazione del project work/prodotto (se previsto/i)	Modulistica. Questionari di valutazione.	studenti	In itinere e finale.

11. Costi del progetto		
Azioni	Costo	Spettanza
Incontri di progettazione (anche da remoto), Interventi del docente comandato, tutoraggio	Nessuno	Istituto di riferimento
Materiale necessario per la ricerca (es. videocamere, macchina fotografica, registratore, ecc.)	A carico della scuola o in possesso degli studenti	Scuola
Materiali per approntare il prodotto finale (stampa, cartelloni, ecc.)	A carico della scuola	Scuole
TOTALE		

5. Illustrazione del progetto a studenti e famiglie			X								
6. Motivazione e incontri preparatori			X								
7. Sviluppo tematiche e incontri di formazione				X							
8. Formazione dei docenti / alunni / studenti				X							
9. Realizzazione dei percorsi didattici laboratoriali				X							
10. Project work				X	X	X					
11. Bilancio competenze in uscita						X					
12. Evento conclusivo						X					
13. Valutazione del percorso							X				

Struttura del progetto

Praticamente tutte le città venete di una qualche consistenza hanno a che fare con le acque, essendo attraversate da corsi d'acqua più o meno importanti. Del resto l'acqua è uno dei fattori più importanti per lo sviluppo degli insediamenti umani. Se in origine lo sviluppo di un insediamento urbano seguiva la logica di porsi lungo un corso d'acqua, sfruttando le sue caratteristiche naturali, con il tempo le istituzioni (e talvolta anche i singoli) modificarono, quando possibile, questa situazione, piegando l'elemento naturale alle esigenze dell'uomo. Tra le più importanti:

- la difesa delle strutture urbane con lo scavo di fossati e con la costruzione di strutture idrauliche in grado di allagare il territorio in caso di assedio;
- lo scavo di canali che attraversavano il centro urbano per le diverse necessità della popolazione:
 1. necessità legate all'avere a disposizione acqua potabile per usi domestici e igienici;
 2. necessità di poter avere forza motrice per far girare ruote (mulini, gualchiere, frantoi, edifici artigianali, ecc.);
 3. possibilità di far entrare in città le barche da trasporto;
 4. necessità di avere acqua per alcune attività artigianali (concerie, cartiere, ecc.).

Pertanto si inizierà con l'elemento più evidente e visibile, per poi, eventualmente toccare altri temi. In particolare i temi che potranno essere toccati nella prima fase saranno i seguenti:

- politica perseguita dalla Repubblica di Venezia rispetto alle acque del territorio;
- diverse fasi di scavo di canali, allargamento dei corsi d'acqua, loro rettificazione, costruzione di difese

rispetto a possibili piene;

- integrazione di parte delle acque con le strutture difensive;
- segni della presenza di edifici artigianali e loro trasformazione in strutture industriali spesso, sfruttando i salti d'acqua, in piccole centrali elettriche (legate all'industrializzazione del territorio);
- tombinamenti a partire dall'800, spesso nella prospettiva di allargare lo spazio della città e per ragioni igieniche; così come, con le stesse motivazioni, vengono colmati i fossati di difesa, spesso luoghi di acqua stagnante e putrida.
- segni di un uso passato dell'acqua (ad es. la presenza di strutture utilizzate dalle lavandaie).

Fasi del lavoro

1) Dopo aver preso contatto con i docenti, in ragione delle esigenze – tenendo conto anche del tipo di scuola – e delle possibilità offerte dalla scuola, si definirà un progetto di lavoro stabilendo percorsi e temi privilegiati da sviluppare (ipotizzando l'utilizzo di particolari fonti). In particolare si potrà tener conto preventivamente delle fonti che potrebbero essere utilizzate. Ad esempio:

- osservazione e la raccolta di immagini;
- iconografia medievale e moderna della città (carte, mappe e rappresentazioni simboliche);
- immagini contemporanee (a partire da google maps, ad esempio);
- relazioni sulle acque (ad es. le relazioni dei podestà sono tutte pubblicate);
- testi di cronisti del passato (spesso editi);
- moderne carte di canali e corsi d'acqua (reperibili presso consorzi o nei comuni);
- persistere nella cultura popolare delle attività e della vita attorno al fiume;
- lavori del fiume (scavatori, pescatori, mugnai, burchieri, ecc.);
- mutamenti nella fauna (la scomparsa di alcune specie ittiche e la loro sostituzione con altre di diversa provenienza).

In questa sede è anche bene ipotizzare il tipo di prodotto finale a cui si vuole giungere per meglio poter programmare il lavoro. Ovviamente si tratterà di ipotesi di lavoro, visto che sarà buona pratica discutere con gli studenti che tipo di esito debba avere il lavoro.

2) L'esperto o gli esperti intervengono con alcuni momenti di formazione (per docenti e studenti). Ad esempio, nel nostro caso:

- ruolo delle acque nelle città. La politica di Venezia, gli interventi del governo locale;
- Qualche nozione sugli edifici ad acqua di età moderna (mulini in particolare);
- Sarà utile un avvicinamento alle fonti che saranno utilizzate. Ad esempio occorre un primo approccio alle carte e alle mappe del tempo e alle specifiche caratteristiche (per molti versi ben diverse dalle rappresentazioni contemporanee); un secondo ambito sarà utile un avvicinamento ai testi del tempo (ad es. cronisti e relazioni dei podestà).

Anche in questo caso gli interventi dovranno essere calibrati sugli obiettivi e sui percorsi programmati.

3) È auspicabile, dopo la formazione, un brainstorming per definire una prima serie di obiettivi e per fare delle ipotesi sul prodotto finale. Quindi, gli studenti, organizzati a piccoli gruppi, lavoreranno in modo autonomo. Il tutor interverrà, se richiesto, per risolvere singoli problemi o per fornire informazioni a fronte di particolari problemi del lavoro di ricerca o per l'interpretazione delle fonti.

4) Fatto il punto sui risultati ottenuti con la ricerca, si definirà un prodotto finale da realizzare. Auspicabile una forma di restituzione alla cittadinanza dei risultati ottenuti.

L'acqua, il fiume, i mulini sono stati spesso fonte d'ispirazione per scrittori, poeti e pittori. Uno sviluppo del lavoro potrebbe andare in questa direzione, ovvero l'identificazione e l'analisi di testi di carattere artistico, evidenziando così, oltre alle funzioni civili ed economiche dell'acqua, anche quelle culturali e simboliche.

Project work / Prodotto (se previsto/i) Cr. Schede project work	Le possibilità sono molteplici e sono da definire anche in relazione al tipo di scuola e alle competenze possedute dagli studenti. Ad esempio si possono realizzare: dei testi divulgativi, un dossier di documenti, un archivio virtuale, una mostra, dei video, delle mappe interattive, materiale informatico (pagine web, mappe interattive), ecc.
--	---

3. Competenze da acquisire	
<ul style="list-style-type: none"> ● Competenze nella madrelingua. ● Imparare a imparare. ● Competenza digitale. ● Capacità di osservazione e di contestualizzazione. ● Spirito di iniziativa e imprenditorialità. ● Consapevolezza ed espressione culturale. <p>Importante che in un lavoro di questo tipo sia lo studente stesso a mettere in collegamento e valorizzare altre competenze isolate e le sappia mettere a sistema.</p>	

4. Metodologia	In generale, a parte gli input iniziali (lezioni introduttive, interventi di sostegno), l'attività è fondata soprattutto sull'iniziativa degli studenti che, a partire da stimoli, possono intraprendere un percorso di ricerca autonomo.
5. Risorse umane interne	Il docente referente e, in generale, i docenti della classe.
6. Risorse umane esterne	Docente distaccato.

7. Spazi e strumenti	Spazi urbani, istituti culturali (biblioteca, archivio); strumenti digitali, ecc.
-----------------------------	---

8. Pubblicizzazione del progetto	
Destinatari	Modalità di coinvolgimento
Scuola, docenti, studenti, cittadinanza, destinatari specifici identificati in fase di progetto.	Da definire in fase di progettazione.

9. Valutazione del processo			
		soggetti	tempi
Strumenti di valutazione del processo	Modulistica.	Studenti	In itinere

10. Valutazione del project work /del prodotto (se previsto/i)			
		soggetti	tempi
Strumenti di valutazione del project work/prodotto (se previsto/i)	Modulistica. Questionari di valutazione.	Studenti	In itinere e finale.

11. Costi del progetto		
Azioni	Costo	Spettanza
Incontri di progettazione (anche da remoto), Interventi del docente comandato, tutoraggio	Nessuno	Istituto di riferimento
Materiale necessario per la ricerca (es. videocamere, macchina fotografica, registratore, ecc.)	A carico della scuola o in possesso degli studenti	Scuola
Materiali per approntare il prodotto finale (stampa, cartelloni, ecc.)	A carico della scuola	Scuole
TOTALE		

ingresso											
3. Motivazione e preparazione al percorso		X									
4. Approvazione C. di C.		X									
5. Illustrazione del progetto a studenti e famiglie			X								
6. Motivazione e incontri preparatori			X								
7. Sviluppo tematiche e incontri di formazione.				X							
8. Formazione dei docenti / alunni / studenti				X							
9. Realizzazione dei percorsi didattici laboratoriali				X							
10. Project work					X	X	X				
11. Bilancio competenze in uscita							X				
12. Evento conclusivo							X				
13. Valutazione del percorso							X				

Struttura del progetto

Il progetto prende spunto dalle “Linee guida per i Pcto” e dalle “Linee guida per l’implementazione dell’idea DENTRO/FUORI LA SCUOLA SERVICE LEARNING”. Dato che gli Istituti Storici del Veneto sono associazioni di promozione sociale, oltre a proporre progetti, laboratori, lezioni e Pcto su singole tematiche, ci sembra importante ampliare lo sguardo al funzionamento stesso degli Istituti in quanto Aps e al mondo dell’associazionismo. Da questo punto di vista il service Learning “permette di realizzare percorsi di apprendimento in contesti di vita reale, finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali, professionali e volti alla partecipazione attiva degli studenti” (I. Fiorin, 2016). Non solo. Detti percorsi si legano all’individuazione e al soddisfacimento di un bisogno sentito nel territorio, andando così ad inserirsi nell’educazione alla cittadinanza attiva. Per quel che concerne le tematiche al centro della proposta, gli Istituti potranno spaziare all’interno dei seguenti ambiti:

- gestione continua di uno spazio reale e virtuale relativo alla storia del territorio
- realizzazione di attività ed eventi inerenti all’intercultura
- realizzazione di attività ed eventi legati al rapporto con l’ambiente.

La nostra proposta si sostanzia nelle seguenti fasi:

- I FASE (1 ora): accoglienza e presentazione del percorso.
- II FASE (4 ore): due incontri di formazione per gli studenti partecipanti al fine di presentare il mondo dell’associazionismo inquadrando sia gli aspetti generali (legislazione, atti costitutivi, statuti, tipo di associazioni, bilancio, ecc.) sia la presenza delle associazioni presenti nel territorio.
- III FASE (a partire da 10 ore): gli studenti collaborano attivamente all’interno degli Istituti Storici vivendo appieno la vita delle associazioni e condividendo i compiti svolti quotidianamente
- IV FASE (6 ore): in questa fase gli studenti simulano la creazione di un’associazione con incontri periodici e con la stesura dei relativi atti.
- V FASE (2 ore): gli studenti identificano i bisogni reali del territorio relativamente agli obiettivi dell’associazione simulata e/o degli Istituti Storici e contestualmente le associazioni già presenti sul territorio che si occupano delle tematiche che gli studenti pensano di sviluppare
- VI FASE (10 ore): pianificazione e progettazione dell’attività, prestando attenzione a individuare finalità, obiettivi di apprendimento e di servizio, collaborazioni con enti, modalità, contenuti, tempi e costi.
- VII FASE (2 ore): presentazione del progetto ultimato.
- VIII FASE (da concordare): realizzazione delle azioni previste e gestione del servizio proposto -
- IX FASE (2 ore): riflessione sui contenuti appresi, sul tipo di intervento e sulle modalità, sul suo impatto sul territorio
- X FASE (da concordare): valutazione individuale da parte degli studenti e valutazione generale dell’intero percorso.

**Project work /
Prodotto** (se previsto/i)
Cfr. Schede project work

Realizzazione di attività ed eventi a favore della comunità da concordare con le scuole e con gli studenti.

Realizzazione di un evento finale da concordare con le scuole e con gli enti del territorio.

3. Competenze da acquisire

Rispetto alle competenze chiave europee si intende implementare le seguenti competenze (da individuare comunque insieme al consiglio di Classe, saranno le seguenti):

- Competenza nella madrelingua
- Imparare ad imparare
- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Le abilità e le conoscenze sono indicate nelle griglie relative alle singole competenze individuate. Rispetto alle linee guida sui Pcto del MI, la presente proposta tocca tutte le competenze trasversali individuate in quella sede (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali).

4. Metodologia	Si veda la sezione “struttura del progetto”.
5. Risorse umane interne	Il tutor interno della singola scuola o classe condividerà con gli Istituti Storici il progetto in modo da calibrarlo sui bisogni della singola classe. Inoltre gestirà, insieme ai docenti distaccati, le varie fasi del percorso riportate più avanti.
6. Risorse umane esterne	Il tutor esterno (il docente distaccato) si occuperà di: <ul style="list-style-type: none">- accogliere degli studenti;- spiegare il percorso;- orientare gli studenti verso il mondo dell’associazionismo;- svolgere lezioni frontali introduttive sull’associazionismo;- selezionare obiettivi e materiale su cui coinvolgere gli studenti all’interno dell’Istituto;- definire con gli studenti le attività da realizzare;- suddividere i compiti tra gli studenti o tra i gruppi;- fare da tutor <i>in itinere</i> agli studenti attraverso incontri ad hoc;- coordinare la fase di lavoro sul prodotto atteso;- coordinare il processo di valutazione personale (autobiografia cognitiva) e generale (del prodotto, delle competenze acquisite, del percorso stesso)
7. Spazi e strumenti	Il percorso sarà sviluppato sia presso gli Istituti Storici sia nelle scuole, ma soprattutto all’esterno grazie alla collaborazione con enti del territorio. In base alla situazione sanitaria sarà possibile attuare forme di didattica a distanza. Sarà comunque importante poter disporre di pc, scanner, videoproiettore con LIM, collegamento a internet sia per il lavoro sui documenti, sui database, ecc. sia per la realizzazione del prodotto finale.

8. Pubblicizzazione del progetto	
Destinatari	Modalità di coinvolgimento
Scuola, docenti e studenti ma anche i genitori e la cittadinanza.	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazioni ufficiali prima e durante il percorso (comunicazioni tra tutor interni ed esterni; circolari interne alla scuola). - Utilizzo del sito della scuola e di quello per la presentazione del progetto e la pubblicazione dei risultati. - Utilizzo di social per pubblicizzare gli eventi e per mostrare i risultati del lavoro degli studenti. - Organizzazione dell'incontro conclusivo per la presentazione dei risultati del percorso.

9. Valutazione del processo			
		soggetti	tempi
Strumenti di valutazione del processo	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle competenze attese (insieme ai docenti e agli studenti); - valutazione delle competenze in ingresso (per gli studenti); - incontri di tutoraggio / monitoraggio con gli studenti; - diario di bordo tenuto dagli studenti; - incontri di monitoraggio in itinere con il tutor interno e con i docenti o il consiglio di classe coinvolto (uso di griglie di osservazione e di valutazione) 	Studenti, docenti e tutor esterno	Durante il percorso

10. Valutazione del project work /del prodotto (se previsto/i)			
		soggetti	tempi
Strumenti di valutazione del project work/prodotto (se previsto/i)	<ul style="list-style-type: none"> - incontri per la valutazione finale (sia con gli studenti sia con i docenti) e utilizzo della modulistica - per gli studenti (autobiografia cognitiva); - per i docenti interni e il tutor esterno (griglie di osservazione del lavoro cooperativo; griglie di valutazione delle competenze; relazione finale) 	Studenti, docenti e tutor esterno	Durante il lavoro sul prodotto e alla fine dell'intero percorso

11. Costi del progetto		
Azioni	Costo	Spettanza
Incontri di progettazione (anche da remoto), Interventi del docente comandato, tutoraggio	Nessuno	Istituto di riferimento
Materiale necessario per la ricerca (es. videocamere, macchina fotografica, registratore, ecc.)	A carico della scuola o in possesso degli studenti	Scuola
Materiali per approntare il prodotto finale (stampa, cartelloni, ecc.)	A carico della scuola	Scuole
TOTALE		